

NUOVA TENDENZA

di Redazione - 08 luglio 2012,

I teatri milanesi cominciano a cambiare le loro abitudini. Luglio, che un tempo era un mese-tabù per i palcoscenici, sta diventando a tutti gli effetti parte della stagione. Sarà perché le ferie si sono accorciate. Sarà perché in città c'è sempre più gente, fatto sta che Milano non si svuota più come succedeva un tempo. Anzi. Chi si trova di questi tempi in città ha forse ancora più voglia di uscire. Così anche i teatri rivedono un po' i loro programmi. Lo dimostra non solo la rassegna del Parenti, ma anche gli spettacoli in cartellone in altri stabili. Al Litta per esempio fino a domenica è in scena «Il censore», conturbante testo del drammaturgo inglese Anthony Neilson, ottimamente diretto da Antonio Syxty. Al Libero invece fino al 14 luglio Corrado D'Elia dirige «Mercurio», uno spettacolo tratto dal un romanzo breve e tenebroso della celebre scrittrice belga Amélie Nothomb. Infine all'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini, in zona Affori, fino al 28 luglio è in corso il festival «Da vicino nessuno è normale» (info su www.olinda.org).